

MA MÈRE L'OYE

(MIA MADRE L'OCA - MAMMA OCA)
di Maurice Ravel

Si tratta di una raccolta di 5 pezzi per pianoforte a 4 mani composti da Ravel tra il 1908 e il 1910. I brani sono ispirati da altrettante illustrazioni tratte da un libro di fiabe per l'infanzia (*Cinq pièces enfantines*). Il lavoro nacque come omaggio per Mimi e Jean Godebski, giovanissimi figli di due suoi amici, lavoro quindi adatto alle piccole mani e di limitate difficoltà esecutive. Ciononostante si tratta di un capolavoro nel suo genere, semplice nelle linee melodiche e nell'impiego dell'armonia. Anzi la misura "fiabesca" viene esaltata proprio dall'esiguità dei mezzi utilizzati e dal magico equilibrio della scrittura.

Ravel si rivolse nella scelta degli episodi a tre favolisti francesi del Sei-Settecento: Charles Perrault, Madame d'Aulnoy e Madame Leprince de Beaumont. Diede al lavoro il titolo stesso dell'antologia di Perrault, *Contes de ma Mère l'Oye* (Racconti di mia Madre l'Oca). Più in particolare, a Charles Perrault risale *La belle au bois dormant* (La Bella addormentata) e *Le Petit Poucet* (Pollicino), a Marie Catherine d'Aulnoy *Le Serpentin Vert* (Serpentino verde, in pratica *Laideronette*) e a Marie Leprince de Beaumont *La Belle et la Bête* (La Bella e la Bestia). Rimane invece dubbia la fonte del *Giardino fatato*.

I racconti di mia madre l'Oca di Charles Perrault (1628-1703) è una raccolta di 5 episodi che lo stesso scrittore in seguito (1695) ampliò a 8, cioè *La Bella addormentata nel bosco*, *Cappuccetto rosso*, *Barbablù*, *Il Gatto con gli stivali*, *Le Fate*, *Cenerentola*, *Enrichetto dal ciuffo* e *Pollicino*.

Su richiesta dell'editore, Ravel approntò nel 1910 una versione orchestrale che poi venne ulteriormente trasformata in balletto e arricchita da un *Preludio*, da una *Danza dell'arcolaio* e da intermezzi di collegamento inseriti tra i 5 numeri originari, e modificando l'ordine della successione dei brani. Oggi comunque in sede concertistica prevale l'esecuzione dei soli 5 brani originari sotto forma di "suite da concerto".

Ma mère l'Oye rispetta appieno la sensibilità infantile, per il clima delicato e sognante, per la magia dei timbri e delle armonie. Anche lo stile è semplice e lineare, la strumentazione è trasparente e ridotta all'essenziale, grazie anche al sapiente avvicendamento di timbri e al raro impiego dell'intera orchestra.

Orchestra: 3 flauti, ottavino, 2 oboi, corno inglese, 2 clarinetti, 2 fagotti, controfagotto, 2 corni, timpani, triangolo, piatti, grancassa, tamburo, xilofono, glockenspiel, celesta, arpa, archi.

Preludio (*Molto lento*) e Danza dell'arcolaio e Scena (*Allegro*)

La principessa si era punta con un arcolaio ma, grazie ad una fata buona, non muore come le era stato predetto da una fata cattiva, ma dorme cent'anni, insieme a tutto il suo regno e ai cortigiani, e sogna e immagina altre fiabe ... Il Preludio, com'è tradizione, anticipa temi della partitura: quinte sovrapposte dalle quali emerge una piccola fanfara, ossia il tema della metamorfosi e la successiva 'apoteosi, un'armonizzazione della *Pavana*, il tema di *Pollicino* e nel registro grave il grugnito della Bestia. (Preludio circa min. 3,30 – Danza dell'arcolaio circa min. 3,30)

1. **Pavana della Bella addormentata nel bosco** (*Lento*)
2. **Pollicino** (*Molto moderato*)
3. **Laideronnette, imperatrice delle pagode** (*Movimento di marcia*)
4. **I dialoghi della Bella e della Bestia** (*Movimento di valzer moderato*)
5. **Il giardino incantato** (*Lento e grave*)

1. **Pavana della Bella addormentata nel bosco**. Pagina calma, caratterizzata da un suggestivo arcaismo modaleggiante e da una dolce melodia in modo eolio. Le sonorità sono molto delicate e aprono uno spiraglio sul mondo fatato di incantesimi e sortilegi. È nella sostanza una sorta di graziosa ninna-nanna che rappresenta il placido sonno della Bella. (circa min. 1,40)

I. Pavane de la Belle au bois dormant

Lent

The musical score is for a piece in 4/4 time, marked 'Lent'. It consists of two systems of piano accompaniment. The first system shows the right hand with a melodic line starting on a half note G4, moving to A4, B4, and then a half note C5, followed by a half note B4, A4, and G4. The left hand provides a harmonic accompaniment with quarter notes. The second system continues the piece, featuring a right hand with eighth-note patterns and a left hand with chords. Dynamics include *p*, *pp*, *p*, and *m.g.*

2. **Pollicino**. Andamento sinuoso ed errante con incessanti terze parallele che evocano l'incoerente vagare senza meta del protagonista. Pollicino, esitante ed incerto, "credeva di trovare facilmente la sua strada per mezzo del pane che aveva sparso ovunque era passato. Ma rimase molto sorpreso quando no ne ritrovò nemmeno una briciola: gli uccelli avevano mangiato tutto". Il tentativo di ritrovare la strada è accompagnato da onomatopeici richiami di uccelli. Solo alla fine il clima ingenuo e suggestivo si rischiarà in una luminosa e serena una terza maggiore. Il brano utilizza una lunga successione di terze che girano e rigirano su stesse per evocare l'immagine della camminata solitaria nel bosco. Poi il cinguettio degli uccelli gli fa capire l'accaduto.

È la storia di sette fratelli, il più piccolo dei quali è Pollicino, abbandonati nel bosco dai genitori poveri. I bambini affrontano molte peripezie, ma alla fine si salveranno grazie all'intelligenza di Pollicino. Il sogno della Bella addormentata coglie il momento in cui Pollicino ha sparso le briciole di pane nel bosco, con la speranza di ritrovare la strada di casa.

II. Petit Poucet

Très modéré *un peu en dehors et bien expressif*

The musical score is for a piece in 2/4 time, marked 'Très modéré'. It features a complex rhythmic structure with frequent changes in meter (2/4, 3/4, 4/4, 3/4, 2/4). The right hand has a melodic line with a final flourish marked *pp*. The left hand consists of a continuous sequence of parallel thirds, marked *m.d.* and *pp*.

3. **Laideronette, imperatrice delle pagode.** Marcia dall'effetto "esotico", basata in buona parte sulla scala pentatonica cinese. La protagonista, allietata dal canto delle pagode, di forma tripartita (ABA). Pervadono il brano squisite invenzioni melodiche, popolata carillons e "cineserie" esaltate da una veste timbrica variopinta e cristallina. Mentre l'imperatrice faceva il bagno, "pagodini e pagodine si misero a suonare vari strumenti. Taluni avevano tiorbe fatte con un guscio di noce, altri avevano viole fatte con un guscio di mandorla; poiché infatti gli strumenti dovevano essere proporzionati alle loro misure", giochi d'ottavino, xilofono, arpa e celesta, che evocano i gamelan orientali.

III. Laideronette, Impératrice des pagodes

Mouv^t de Marche

The musical score is written for piano in 2/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The tempo is marked 'Mouv^t de Marche'. The score consists of two systems. The first system shows the right hand with a melodic line and the left hand with a rhythmic accompaniment. Dynamics include *pp* and *m.d.*. The second system features a more complex texture with rapid sixteenth-note passages in the right hand and a steady accompaniment in the left hand. Dynamics include *pp*.

4. **Il dialogo della Bella e della Bestia.** La Bella si innamora della Bestia e accetta di sposarla. Si rompe l'incantesimo e la Bestia si trasforma in un meraviglioso Principe. Al leggiadro e nostalgico tema di valzer (La Bella) proposto dalla sonorità sensuale del clarinetto sostenuto dagli archi e dall'arpa, segue l'evocazione della Bestia impersonata dal timbro rauco e grottesco del controfagotto. I due elementi si intrecciano e si sovrappongono dando vita a lievi ricami. Poi, la metamorfosi che trasforma la *Bestia* in favoloso principe, viene sottolineata da una ricca partitura orchestrale e si realizza compiutamente nel magico glissando dell'arpa. Finito l'incantesimo, il motivo del Principe sale nei violini all'acuto e lascia il campo al tema della Bella, in ritmo più lento. In questo brano, il più complesso della raccolta, la raffinata scrittura armonica trasmettere una sensazione delicata di serenità.

IV. Les entretiens de la Belle et de la Bête

Mouv^t de Valse très modéré

The musical score is written for piano in 3/4 time with a key signature of one flat (Bb). The tempo is marked 'Mouv^t de Valse très modéré'. The score consists of two systems. The first system shows the right hand with a melodic line and the left hand with a harmonic accompaniment. Dynamics include *pp* and *doux et expressif*. The second system features a more complex texture with rapid sixteenth-note passages in the right hand and a steady accompaniment in the left hand. Dynamics include *m.g.* and *m.d.*.

5. **Il giardino incantato**. La Bella si risveglia ritrovandosi in un giardino fatato. Il brano, assorto e immerso in un clima di estatica fissità, si anima sempre più fino a raggiungere l'"apoteosi", un tripudio di smaglianti sonorità, di vorticosi glissandi nel registro sovracuto, di energici interventi di ottoni e legni e di robusti rintocchi dei timpani. Il brano esordisce come un sommesso corale e si sviluppa in *crescendo* fino allo sfolgorante finale. La lieve melodia iniziale lascia il posto a sonorità sempre più sgargianti, a un vero trionfo.

V. Le jardin féérique

Lent et grave

The image shows a musical score for 'Le jardin féérique' in 3/4 time, marked 'Lent et grave'. The score is written for piano and consists of two systems. The first system includes dynamic markings: *pp* (pianissimo) at the beginning, *poco* (poco) in the middle, and *cresc.* (crescendo) towards the end. The melody is characterized by a slow, steady progression of notes, with some grace notes and a final flourish. The piano accompaniment features a simple, rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

https://www.youtube.com/watch?v=N_ENSdLOblk Orchestra

<https://youtu.be/C832mZzaJqU?t=167> Pianoforte a 4 mani

Per pianoforte solo

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/46539> **PARTITURA**